INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

urbanisticaItalianasrl

urbanpromo

PROGETTI PER IL PAESE
SOCIAL HOUSING

NUVOLA LAVAZZA
TORINO 12-15 NOVEMBRE 2019

Urbanpromo è l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile.
La XVI edizione è promossa da INU - Istituto Nazionale di Urbanistica insieme con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.
L'organizzazione dell'evento è curata da URBIT - Urbanistica Italiana, società operativa dell'INU.

Comitato Tecnico Scientifico degli organismi promotori
Andrea Alfieri, Maurizio Bocconcino, Cristina Chiavarino, Paola Stefania Delmonte, Antonio Fassone, Giordana Ferri, Simona Giustino, Luisa Ingaramo, Franco Landini, Elio Morino, Monica Moschini, Doriana Piazza, Anna Rabbia, Elisa Saggiorato, Stefano Stanghellini, Bianca Viarizzo.

Consiglio di Amministrazione di URBIT
Stefano Stanghellini (Presidente), Andrea Arcidiacono, Daniela Mello, Vittorio Salmoni, Michele Talia, Silvia Viviani (Consiglieri), Gianni Biagi (Direttore), Iginio Rossi (Progetti Speciali).

Gruppo di lavoro INU-URBIT
Andrea Arcidiacono, Gianni Biagi, Marco Engel, Giulia Fini, Carmen Giannino, Luca Imberti, Franco Landini, Daniela Mello, Elio Morino, Ennio Nonni, Simone Ombuen, Rosario Pavia, Mario Piccinini, Pierluigi Properzi, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Francesco Sbetti, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Maurizio Tomazzoni, Claudia Trillo.

Staff di URBIT - Urbanistica Italiana
Cesare Baldazzi (tesoreria), David Casagrande (Marcadent) (coordinamento tecnico, allestimenti), Valentina Cosmi (Premio URBANISTICA), Carol Mattera, Benedetta Rovardi, Fabio Di Toro Mammarella, Gianluca Ferrari (segreteria organizzativa), Andrea Scarchilli (ufficio stampa), Maira Passuello (visual designer).

URBIT - Urbanistica Italiana Srl
Sede operativa: Via Castiglione 41, 40124 Bologna
Sede legale: Via Castro dei Volsci 14, 00179 Roma
Tel. 051.6486886 | Fax 051.223386 | urbanpromo@urbit.it | www.urbanpromo.it

PROGRAMMA DEI SEMINARI

Il presente programma è aggiornato al 5 novembre 2019
Per i successivi aggiornamenti: www.urbanpromo.it

Crediti Formativi Professionali (CFP): le iniziative in programma sono riconosciute quali eventi formativi da parte dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Torino, dell'Ordine degli Ingegneri di Torino e dal Collegio dei Geometri di Torino e Provincia.

con il patrocinio di

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MiBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

ACRI

in collaborazione con

ordine architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori / Torino

hit Arc architettura Fondazione per l'architettura / Torino

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Collegio Geometri Torino

promotori

Compagnia di San Paolo

programma housing

FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA CRT

Fondazione CRT

Fondazione CARIPLO

LaCittàIntorno Un programma di Fondazione Cariplo

con la partecipazione e il sostegno di

cdp CDP Investimenti Sgr

FONDAZIONE CRC

FHS Fondazione Housing Sociale

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

legacoop ABITANTI

investire

partnership

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Triennale Milano

siev Società Italiana di Estimo e Valutazione

valori e valutazioni teorie ed esperienze

CERPA ITALIA ONLUS

ComuniCiclabili FIAB

SCENARI IMMOBILIARI ISTITUTO INDIPENDENTE DI STUDI E RICERCHE

Città del Vino Associazione Nazionale

forno segalini "la produzione artigianale" SAN COLOMBANO AL LAMBRO

S. COLOMBANO

media partner

URBANISTICA

urbanistica INFORMAZIONI

Agenda Tecnica informazione tecnico-scientifica

GAR il giornale dell'architettura .com

ioArch

impresedili

Lavori Pubblici Informazione tecnica on-line

ingenio informazione tecnica e progettuale

architetti .com

PRESENTAZIONE

Stefano Stanghellini
Presidente URBIT -
Urbanistica Italiana

Il tratto saliente della XVI edizione di Urbanpromo è l'inserimento dell'evento specialistico dedicato al "Social Housing" nell'ampio contesto della rigenerazione urbana, rigenerazione urbana che si rappresenta in "Urbanpromo Progetti per il Paese".

Urbanpromo è nato nel 2004. Nel 2011, rendendoci conto della caratterizzazione fortemente innovativa che l'intervento nel social housing delle Fondazioni e di CDP stava assumendo, pensammo che un programma aperto a una vasta gamma di tematismi e quindi formato da numerosi convegni ricchi di attrattivi contenuti, quale è da sempre Urbanpromo, non fosse adattato a cogliere fino in fondo e ad approfondire come avrebbero meritato le innovazioni che il social housing cominciava a veicolare: innovazioni di carattere sociale (la mixité sociale e funzionale), gestionale (il gestore sociale, la comunità degli abitanti), finanziario (il sistema integrato dei fondi immobiliari), progettuale e costruttivo (la tecnologia del legno, il programma dei servizi), urbanistico (il recupero di immobili abbandonati).

Ideammo allora una manifestazione specialistica, appunto Urbanpromo Social Housing, interamente focalizzata sull'abitare sociale e scegliemmo Torino quale sua sede perché proprio a Torino si stavano compiendo le principali sperimentazioni. All'inizio l'evento era alimentato dalla presentazione di progetti, perché occorreva conoscere, assimilare, divulgare le novità di cui quelle nuove progettualità erano portatrici. Poi, anno dopo anno, mano a mano che le innovazioni diventavano sempre più patrimonio comune e che CDPi, con il FIA, diffondeva nelle città italiane il nuovo approccio alla questione abitativa, Urbanpromo si è affermato come il luogo, riconosciuto da tutti, dove i numerosi protagonisti delle politiche abitative - sia quelli nuovi, che i vecchi che stavano riconfigurandosi - imparano a conoscersi, intessono relazioni, cominciano a "fare sistema".

E il nucleo di persone che, per conto dell'INU e delle Fondazioni, si incontrava per concordare l'organizzazione della manifestazione, si è evoluto in un vero

e proprio organismo tecnico-scientifico. Mentre in origine questo nucleo esauriva la sua funzione nell'individuare alcuni temi di interesse comune - come ad esempio la figura del gestore sociale o il rapporto convenzionale con i Comuni - successivamente è arrivato a modellare l'intero programma della manifestazione sui temi ritenuti di importanza cruciale per l'intero settore dell'edilizia residenziale sociale. "Urbanpromo Social Housing" è quindi diventato una sorta di laboratorio permanente, in cui attraverso lo scambio delle esperienze e la riflessione culturale si approfondiscono le iniziative in corso nel Paese e si prefigurano nuove direttrici di avanzamento, anche in riferimento all'esperienza europea.

Il programma della IX edizione di "Urbanpromo Social Housing" è una efficace rappresentazione della evoluzione compiutasi. Tre sono i temi su cui ruota: il social impact investing, l'accesso alle risorse comunitarie, la valorizzazione del capitale sociale. I contenuti di ogni tema sono messi a fuoco, e per ciascuno di essi sono esplicitati gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere grazie ai contributi recati dagli esponenti del variegato mondo del terzo settore che, nell'anno trascorso, si sono resi protagonisti di esperienze di riferimento.

La maturazione progettuale del programma culturale di "Urbanpromo Social Housing" si compie in un contesto operativo - quello della città contemporanea - che è molto cambiato rispetto alla prima edizione del 2011. Nel corso di nove anni le novità dell'esordio si sono consolidate e diffuse. Nello stesso tempo il social housing si è affermato quale importante ingrediente delle strategie di rigenerazione urbana. Oltre alla valorizzazione del social housing per le peculiarità che lo contraddistinguono, oggi occorre dunque rappresentarlo anche quale componente delle strategie di rigenerazione della città.

Di qui l'integrazione di "Urbanpromo Social Housing" nel programma di "Urbanpromo Progetti per il Paese", quale appropriata cornice per l'aggiornata rappresentazione delle politiche abitative. L'anello di congiunzione è costituito dall'esposizione delle concrete progettualità architettoniche ed urbanistiche, dei programmi di rigenerazione delle periferie urbane, delle soluzioni che si stanno adottando per rimuovere gli ostacoli fisici che impediscono alle persone svantaggiate di fruire della casa e della città in modo completo.

La città su cui Urbanpromo concentra la propria attenzione è quello della città in movimento, la città che si trasforma e si riqualifica grazie alla rimessa in gioco di aree da lungo tempo separate ed in stato di abbandono - come nel caso di molte aree militari, ferroviarie e portuali -, alla vitalità di attività economiche e di servizi che si evolvono, agli investimenti di attori sempre più attenti alla valutazione degli effetti sociali e ambientali delle loro iniziative. Una città, quella contemporanea, che tuttavia incorpora molteplici criticità che meritano di essere indagate e rappresentate con gli strumenti propri dell'analisi scientifica, allo scopo di rendere sempre più appropriati i piani ed i progetti delle Amministrazioni e dei loro partner privati.

Insieme alle iniziative che si occupano dell'abitare sociale ed a quelle che rappresentano le tensioni progettuali verso la modernizzazione della "città contemporanea", il programma di Urbanpromo 2019 possiede una terza trama: questa si dedica al grande tema del "paesaggio, ambiente, territorio" e lo declina privilegiando alcune sue specifiche componenti. In verità l'impronta della "sostenibilità" connota tutti i convegni di Urbanpromo. Ma ve ne sono alcuni che assumono la sostenibilità ambientale quale dimensione caratterizzante. In particolare, alcune sessioni riprendono questioni che avevano calamitato l'interesse dei partecipanti al recente "Urbanpromo Green" di Venezia, e li rilanciano grazie e nuovi contributi intellettuali ed esperienziali. Così è per l'avvio dei lavori per piano strategico del Po e per lo sviluppo delle economie legate al paesaggio ed agli ambienti fluviali, per la diffusione della ciclabilità e degli altri modi di mobilità sostenibile e per la riforestazione urbana, fino alle strategie ed alle misure delle Regioni volte a contrastare il consumo di territorio in combinazione con la promozione della rigenerazione urbana.

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

Terrazza indoor
9.00 - 13.30
SOCIAL HOUSING:
SOCIAL IMPACT INVESTING 18

PAUSA PRANZO - BUFFET

Terrazza indoor
14.00 - 17.30
SOCIAL HOUSING:
ACCESSO ALLE RISORSE COMUNITARIE 22

Sala conferenza 1
14.00 - 17.30
PROPOSTE CONCRETE PER IL FIUME PO: VERSO IL PIANO STRATEGICO 24

Sala conferenza 2
14.00 - 17.30
RETI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE 26

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE

Terrazza indoor
9.00 - 13.30
SOCIAL HOUSING:
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE 32

Sala conferenza 1
9.00 - 13.30
I CONTRATTI DI FIUMI “MINORI”. VISIONI STRATEGICHE, RETI DI GOVERNANCE, NUOVE ECONOMIE 36

Sala conferenza 2
9.00 - 13.30
IL VERDE NELLA CITTÀ: COME AFFRONTARE LE SFIDE POSTE DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO 40

PAUSA PRANZO - BUFFET

Terrazza indoor
Sala conferenze
15.00 - 16.45
SOCIAL HOUSING:
WORKSHOP 42

Terrazza indoor
16.45 - 18.30
SOCIAL HOUSING:
SESSIONE PLENARIA DI CHIUSURA 44

GIOVEDì 14 NOVEMBRE

Terrazza indoor
9.00 - 13.30
POLITICHE INTEGRATE PER LA RIGENERAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE 48

Sala conferenza 1
9.00 - 13.30
SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ALL'ABITARE. CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI 50

Sala conferenza 2
9.00 - 13.30
SOCIAL HOUSING: PROGETTI SOCIALI CHE CREANO NUOVI TESSUTI URBANI 56

Terrazza indoor
14.00 - 17.30
L'URBAN TRANSFORMATION E IL RUOLO DI CDP 58

17.30 - 18.30
PREMIO URBANISTICA 60

Sala conferenza 1
14.00 - 19.00
TRA PORTO E CITTÀ. TEMI, CONFLITTI, PIANI, PROGETTI 62

Sala conferenza 2
14.00 - 18.30
RIGENERAZIONE URBANA, LEVA DEL RILANCIO SOCIO-ECONOMICO DI CITTÀ E TERRITORI 64

Aula 8 IAAD
14.00 - 17.30
PRESENTAZIONE DEL "RAPPORTO DAL TERRITORIO" DELL'INU 66

VENERDì 15 NOVEMBRE

Terrazza indoor
9.00 - 13.30
RAIL CITY LAB 70

Sala conferenza 1
9.00 - 13.30
PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA TRA INVESTIMENTO IMMOBILIARE E QUALITÀ DELLA CITTÀ 72

Sala conferenza 2
9.00 - 13.30
LA CITTÀ CONTEMPORANEA: UN GIGANTE DAI PIEDI DI ARGILLA. LA SCOPERTA DELLE NUOVE FRAGILITÀ URBANE E I COMPITI DELL'URBANISTICA - I parte 76

Terrazza indoor
14.00 - 17.30
TEMI, POLITICHE E STRATEGIE INTERREGIONALI CONDIVISI. CONSUMO DI SUOLO, RIGENERAZIONE URBANA, CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO 78

Sala conferenza 1
14.00 - 18.30
IL CONTRIBUTO DELLE DISCIPLINE ESTIMATIVE A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI DI SOCIAL IMPACT INVESTMENT: MODELLI E METRICHE PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE 80

Sala conferenza 2
14.00 - 18.30
LA CITTÀ CONTEMPORANEA: UN GIGANTE DAI PIEDI DI ARGILLA. LA SCOPERTA DELLE NUOVE FRAGILITÀ URBANE E I COMPITI DELL'URBANISTICA - II parte 84

DEGUSTAZIONI DI VINI E PRODOTTI TIPICI

a cura di
Città del Vino

Mercoledì 13 novembre
13.30 - 14.30
Brindisi con le Città del Vino

Giovedi 14 novembre
18.30 - 20.00
Un momento di convivialità dopo il Premio URBANISTICA.
Selezione dei prodotti curata dal Forno Segalini di San Colombano
e dal Consorzio dei Produttori Doc San Colombano al Lambro

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2019

Martedì 12 novembre
Terrazza indoor

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

SOCIAL HOUSING:
SOCIAL IMPACT INVESTING

La IX edizione di "Urbanpromo Social Housing" si colloca nella più ampia cornice di "Urbanpromo Progetti per il Paese". "Urbanpromo Social Housing" affronta tre questioni di cruciale importanza: l'impatto sociale degli investimenti, l'accesso alle risorse comunitarie, la valorizzazione del capitale sociale. A questi tre temi la manifestazione dedica altrettante sessioni, articolate in più sottosessioni che ne specificano i contenuti. Le suggestioni scaturite dalla presentazione delle best practices sono materia di approfondimento e confronto collettivo nei workshop che formano la quarta e conclusiva sessione.

PROGRAMMA

9.30 - 10.00 | Introduzione
***Stefano Stanghellini**, Presidente URBIT - Urbanistica Italiana*

Saluti istituzionali
***Paolo Corradini**, Director Public Affair, Lavazza Spa*
***Chiara Caucino**, Assessore alle Politiche della Casa, Regione Piemonte*
***Sonia Schellino**, Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali, Comune di Torino*

Social Impact Investing
Modera
***Alessia Maccaferri**, giornalista, Il Sole 24 Ore*

10.00 - 11.00 | **L'IMPACT INVESTING NELLE STRATEGIE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA E DI CDP**
Dopo una necessaria introduzione al tema dell'impact investing e prima di arrivare ai "nuovi modelli", si intende partire da quello che in Italia è stato ad oggi il modello prevalente (FIA), per poi fare una panoramica, in termini di numeri e di azioni, che mostri la crescita dell'interesse delle Fondazioni di origine bancaria all'impact investing.

Partecipano
***Alberto Anfossi**, Segretario Generale, Compagnia di San Paolo*
***Cristina Giovando**, Presidente, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*
***Marco Sangiorgio**, Direttore Generale, CDP Investimenti Sgr*
***Andrea Silvestri**, Direttore, Fondazione CR Cuneo*
***Sergio Urbani**, Direttore Generale, Fondazione Cariplo*

11.00 - 11.30 | Pausa

11.30 - 12.30 | **DALLA DIFFUSIONE DELL'IMPACT INVESTING A NUOVI MODELLI DI HOUSING SOCIALE**
Obiettivo di questo panel è analizzare ed esplorare se e come il crescente interesse per il mercato dell'impact investing, sia a livello mondiale che italiano, possa portare o stia già portando a nuovi modelli di housing sociale, sia in termini di strumenti finanziari sia in termini di innovazione di soluzioni abitative. È altresì interessante valutare se gli interventi di housing sociale e di rigenerazione urbana su larga scala, per le loro caratteristiche di "fertilità" e "socialità", possano costituire il terreno ideale per sperimentare nuovi modelli di intervento "impact", diventando luogo di incubazione di nuove idee e soluzioni, trasversali rispetto ai settori di riferimento (es. servizi alle persone, ambiente, energia, mobilità, ecc.).

Partecipano
***Lorenzo Allevi**, Amministratore Delegato, Oltre Venture*
***Roberto Reale**, InvestiRE SGR*
***Giovanni Di Corato**, Amministratore Delegato, Amundi RE Italia SGR*
***Oronzo Perrini**, Direttore Generale, Ream SGR*
***Gianni Savio**, CEO, Planet Smart City*

12.30 - 13.30 | **RENDIMENTI FINANZIARI E MISURAZIONE D'IMPATTO: SFIDE E CRITICITÀ**

A lato di elementi tecnico-economici maggiormente controllabili (come ad esempio il rendimento finanziario, seppur etico, il numero di posti di lavoro generati dalle singole iniziative, ecc.) esiste un'ampia gamma di variabili di natura processuale e quali-quantitativa, il cui impatto economico e sociale è meno scontato. La loro valutazione è di indiscusso interesse nel montaggio di operazioni di finanza sociale avanzata, come nel caso dei social bond, basati strettamente su una logica pay for success, attraverso investimenti di equity e che, quindi, richiedono una preliminare analisi degli eventuali fattori di rischio, o di opportunità. Obiettivo dello sviluppo di questa tematica è condividere opportune metriche e rafforzare la capacità di ottimizzare la allocazione delle risorse, calibrando gli impatti sociali desiderati e non, in funzione di rendimenti attesi sociali e finanziari.

Partecipano

***Maurizio Bocconcino**, Politecnico di Torino, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*
***Flavia Coda Moscarola**, Senior researcher, Compagnia di San Paolo*
***Mario Calderini**, Professore Ordinario, Politecnico di Milano - Tiresia*
***James Hay**, Investment Associates, Main Street Partners*
***Marco Gerevini**, Consigliere di amministrazione, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore*

Martedì 12 novembre
Terrazza indoor

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 17.30

SOCIAL HOUSING:
ACCESSO ALLE RISORSE COMUNITARIE

Gli obiettivi della sessione:
- fornire un aggiornamento sullo stato delle politiche abitative in termini di abitare sociale sia in riferimento ai Fondi strutturali che a nuovi Programmi di Investimento lanciati dall'Unione Europea;
- creare un tavolo di confronto tra gli organi governativi di supporto, accompagnamento e valutazione (NUVEC) dei programmi comunitari e le pubbliche amministrazioni operanti attivamente sul tema (Autorità di gestione);
- fornire esempi di successo condividendo i percorsi e i processi attivati.

PROGRAMMA

LE RISORSE COMUNITARIE DISPONIBILI PER LE INFRASTRUTTURE SOCIALI
Le variazioni demografiche strutturali dell'ultimo decennio e le difficoltà economiche dei nuovi nuclei familiari hanno prodotto nell'attuale contesto sociale nuovi bisogni. Il tema dell'abitare sociale, conseguentemente, ha assunto in ambito comunitario la connotazione di momento di un processo evolutivo più ampio di accompagnamento della persona ad una condizione di autonomia finalizzata all'inclusione sociale attraverso l'integrazione delle politiche di welfare.
Nonostante il tema ricada sia sotto il cappello delle "infrastrutture sociali", che nell'ampio e variegato insieme dei servizi di "inclusione sociale", prestandosi facilmente a logiche di *blending*, l'accesso alle risorse comunitarie sembra essere ancora una strada difficilmente percorribile.
Obiettivo di questo panel è duplice: da un lato si intende promuovere un tavolo di confronto tra le principali parti coinvolte al fine di identificare le criticità riscontrate nell'attuale Programmazione 2014 – 2020 in scadenza, dall'altro inquadrare il processo evolutivo che vede le risorse, nella nuova Programmazione, spostarsi verso il più articolato quadro del *social impact investing* nel quale confluiscono inevitabilmente le tematiche sociali trattate.

Introduce e coordina
***Paola Stefania Delmonte**, Chief Business Development Officer, CDP Investimenti Sgr*

Partecipano
***Antonella Bonaduce**, Autorità di gestione PON Metro, Agenzia per la Coesione Territoriale*
***Filippo Munisteri**, Commissione Europea Direzione Finanziaria e Gestionale*
***Daria Ciriaci**, Affari Europei, CDP*

Dibattito. Interventi di Autorità di gestione FESR e Rappresentanti di Comuni

La scarsa capacità dell'Italia di accedere alle risorse finanziare comunitarie disponibili per il Social Housing, apparsa evidente nel confronto europeo operato nell'edizione 2018 di Urbanpromo Social Housing, ha stimolato i principali organismi attivi nella produzione e gestione di alloggi sociali ad aggregarsi per raggiungere la dimensione fisica e finanziaria necessaria per allestire progetti finanziabili in ambito europeo. Nell'anno trascorso, Alleanza di Cooperative (Legacoop Abitanti e Confcooperative), Compagnia di San Paolo, Federcasa, Fondazione Housing Sociale, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, hanno dato vita ad una "piattaforma nazionale per l'abitare sociale" che è stata presentata al recente seminario di Housing Europe a Bruxelles su "How EU Funding can be used to support Social Innovation in Italian Social Housing Delivery and Management".

Relaziona
***Giordana Ferri**, Direttore esecutivo, Fondazione Housing Sociale*

Martedì 12 novembre
Sala conferenza 1

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 17.30

PROPOSTE CONCRETE PER IL FIUME PO: VERSO IL PIANO STRATEGICO

a cura di
Mauro Giudice
Mario Piccinini
Angioletta Voghera,
INU - URBIT
Luca Imberti,
Manifesto per il Po

Il convegno discute con i principali attori coinvolti nel progetto MAPO (Manifesto per il Po) questioni e temi di rilevanza strategica: la sicurezza e la riduzione della vulnerabilità, la tutela delle risorse idriche ed ecologiche delle fasce fluviali, la valorizzazione e fruizione del sistema di beni storico-culturali e ambientali e del paesaggio, con l'obiettivo di identificare visioni per la costruzione di una strategia integrata di sviluppo e governance per i territori rivieraschi del Po.

PROGRAMMA

Presentazione del convegno
***Mario Piccinini**, URBIT*

Coordina
***Angioletta Voghera**, Politecnico di Torino, INU Community Paesaggio e biodiversità*

"Verso una governance integrata del fiume. Il percorso avviato dalla Autorità di bacino distrettuale del Po per la formulazione di un piano strategico. La visione di natura prospettica da Torino alla Foce"
***Meuccio Berselli**, Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*

"Il concorso del Manifesto del Po alla definizione del piano strategico. L'avvio di una raccolta di contributi partecipati"
***Luca Imberti**, Manifesto per il Po*

Una sperimentazione per l'area piemontese
Tavola rotonda

Discussant
***Francesco Sbetti**, Direttore Urbanistica Informazioni*

Interventi di
***Agostino Agostinelli**, Federparchi*
***Mauro Giudice**, INU Piemonte, Ordine Architetti di Vercelli*
***Giovanni Paludi**, Tavolo interregionale, Regione Piemonte*
***Francesco Tresso**, Consigliere del Comune di Torino*
***Massimiliano Vavassori**, Touring Club Italiano*
***Sandra Vecchietti**, INU Emilia-Romagna*
***Dario Zocco**, Parco del Po Vercellese, Alessandrino e Torinese*

Dibattito

Conclusioni
***Carlo Alberto Barbieri**, Politecnico di Torino, Presidente INU Piemonte*

Martedì 12 novembre
Sala conferenza 2

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 17.30

RETI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

a cura di
Iginio Rossi,
INU - URBIT
Saskia Wahlberg,
FIAB Comuni Ciclabili

Gli interventi che affrontano il sistema degli spostamenti non inquinanti sempre più diffusamente costruiscono quadri in cui si innestano cultura, turismo, accessibilità a 360°, rigenerazione urbana, rilancio dei territori. Si tratta di un'articolazione che impone visioni e approcci in grado di gestire le modalità riguardanti il progetto, la governance, i soggetti-attori che riguardando settori ampi e diversificati negli ambiti pubblici e privati, e che richiedono soluzioni finanziarie complesse.
Purtroppo in Italia non trova applicazione la filiera europea dei finanziamenti che raramente va oltre il ricorso ai fondi strutturali e/o diretti, che terminano con la realizzazione delle opere, mentre altri strumenti (fondi aggregati, disaggregati, prestiti, ecc.) consentono lo svolgimento di processi inerenti infrastrutture e programmi di nuove economie territoriali.
A partire da politiche, progetti ed esperienze inerenti la mobilità dolce quale leva importante per la sostenibilità urbana l'incontro approfondisce le risorse offerte dalla programmazione europea traguardando le prospettive della nuova fase 2021-2027.
In apertura dell'incontro si svolgerà la Cerimonia di consegna di attestati e bandiere ComuniCiclabili - FIAB - III edizione.

PROGRAMMA

Introduce
***Iginio Rossi**, INU-URBIT*

Cerimonia di consegna di attestati e bandiere ComuniCiclabili.FIAB
***Chiaro Appendino**, Sindaco di Torino*
***Maria Lapietra**, Assessore ai Trasporti, Comune di Torino*
***Valeria Lorenzelli**, Consigliere nazionale FIAB responsabile area ciclismo quotidiano e progetto ComuniCiclabili*

Programmi per la mobilità sostenibile e finanziamenti europei
Bruno Robino, Banca europea per gli investimenti*
***Franco Marini**, Comune di Perugia, Responsabile INU Risorse comunitarie per i progetti territoriali*
***Federico Lasco**, Agenzia per la Coesione Territoriale*
***Ernesto Marcheggiani**, Università Politecnica delle Marche/University of Leuven*

Reti per la mobilità sostenibile, politiche e progetti

"Tra cielo e mare, rigenerazione territoriale e mobilità sostenibile nel ponente ligure"
***Marco Scajola**, Assessore all'Urbanistica, Pianificazione territoriale ed Edilizia, Regione Liguria*

"La mobilità sostenibile a Schio: interventi realizzati e prospettive future"
***Valter Orsi**, Sindaco di Schio*
***Alessandro Maculan**, Assessore all'Ambiente, Comune di Schio*

"Riuso della ferrovia dismessa Genova-Ventimiglia in pista ciclopedonale e valorizzazione delle aree delle ex stazioni tra San Lorenzo al Mare e Andora"
***Norberta Valentino**, Responsabile Area Nord Ovest, FS Sistemi Urbani*
***Massimo Alessandrini**, Specialista Valorizzazione e Vendita, FS Sistemi Urbani*

Territori ciclabili tra aree interne e costa nelle Marche
***Gabriele Santarelli**, Sindaco di Fabriano*
***Matteo Principi**, Sindaco di Corinaldo*
***Vittorio Salmoni**, INU-URBIT*
***Monica Bocci**, Gruppo Azione Locale Flaminia Cesano*

"Il Comune ti paga per andare in bici"
***Nico Capogna**, CEO di Pin Bike*

"Infrastrutture e servizi per la mobilità ciclabile di Bolzano, evoluzione e nuovi progetti"
***Brunella Franchini**, Ufficio Mobilità del Comune di Bolzano*

**in attesa di conferma*

Martedì 12 novembre
Barolo

19.30 - 22.00

SOCIAL HOUSING OFF

VISITA DEL WIMU - MUSEO DEL VINO A BAROLO*

a cura del
Comitato Promotore di
Urbanpromo Social Housing

«Non un luogo dove si apprende come si fa il vino, ma un luogo che parli del rapporto tra "noi" e "lui"»
François Confino

Il museo del vino sorge a Barolo, territorio famoso nel mondo per i suoi vini e all'interno di un castello dalla storia millenaria.

Frutto dell'estro di François Confino, il museo propone un viaggio interattivo ed emozionale attraverso la cultura e la tradizione del vino, prodotto culturale capace di scandire l'evoluzione di civiltà intere, influenzare l'espressione artistica e plasmare il volto di territori e popoli.
Il percorso di visita è strutturato come una discesa in profondità nella cultura del vino: la suggestione di addentrarsi nei misteri e nei miti del frutto di Bacco corrisponde alla sensazione fisica di raggiungere il cuore del castello Falletti.

*Partecipazione previa iscrizione, nei limiti della disponibilità dei posti.
Informazioni e registrazioni: organizzazione@urbit.it

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2019

Mercoledì 13 novembre
Terrazza indoor

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

SOCIAL HOUSING: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Gli obiettivi della sessione:
- individuare e declinare le diverse specificità di "capitale sociale" e i diversi percorsi di intervento;
- gli ecosistemi abilitanti: attori, relazioni e competenze per la realizzazione di interventi di valorizzazione, il know how sotteso, i modelli sperimentati;
- il ruolo ed il contributo dell'innovazione (sociale, tecnologica, finanziaria, ecc.) nella progettualità urbana e sociale ad impatto per la sostenibilità e lo sviluppo locale.

PROGRAMMA

Introduce e coordina
***Elio Morino**, INU - Istituto Nazionale di Urbanistica*

Interviene
***Elisa Saggiorato**, Programma Housing, Compagnia di San Paolo*

9.15 - 10.45 | **IL CAPITALE SOCIALE NEI PERCORSI DI VALORIZZAZIONE**
Esistono differenti significati di "capitale sociale" ed è interessante declinarne le diverse specificità e poterne individuare i relativi percorsi di intervento, superando il concetto di "fascia grigia" e analizzando sia le componenti di fragilità permanenti e/o temporanee, sia le risorse che caratterizzano la comunità che abita un determinato contesto urbano.
È sicuramente necessario esplorare il patrimonio sociale anche là dove esso è in fase di formazione o storicamente "latente", nelle città, nei territori periferici e interni dove il ruolo degli Enti locali è molto importante.
Riconoscerlo dove già si è formato o dove è potenzialmente in formazione è una via per la costruzione di una progettualità urbana, economica e sociale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo una sua sostenibilità.
Nelle nuove iniziative occorre ragionare per processi di "valorizzazione" e non su progetti di "estrazione", una tantum. Grande esperienza, anche di microinterventi di ricucitura sociale con le Fondazioni bancarie, modelli di filantropia e l'imprenditorialità sociale che gioca un ruolo molto importante.

Testimonianze
***Fabrizio Coniglio**, Presidente e Direttore artistico di Kaninchen - Haus*
***Emanuela Saporito**, Community planner di OrtiAlti*

Discussant
***Guido Castelli**, Presidente Fondazione IFEL, già Sindaco di Ascoli Piceno*
***Gaetano Giunta**, Presidente Fondazione di Comunità di Messina*
***Roberta Lostumbo**, Ufficio Attività Istituzionali, Fondazione con il SUD*

10.45 - 12.00 | **GLI ECOSISTEMI ABILITANTI: ATTORI, RUOLI E COMPETENZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE**
Non esistono ricette, ma un mix di interazioni e collaborazioni che spesso sono il risultato di "azioni dal basso", maturate sul territorio. Una forte ed "attrezzata" componente pubblica, in grado di individuare ex ante gli indicatori di impatto sociale, potrebbe creare le condizioni di una visione strategica, con una finalizzazione della leva immobiliare in funzione dei contenuti sociali, di nuove destinazioni con progetti integrati, nonostante condizioni di quasi fallimento di mercato, secondo le logiche immobiliari tradizionali.
Fondamentali le policies locali a supporto di ecosistemi abilitanti, frutto di partenariati pubblico privato con competenze di capacity building, di social public procurement (es. progettazione di bandi e capitolati in grado di assegnare risorse agli operatori competenti del territorio), di una progettualità interdisciplinare tra l'urbanistica, la sociologia urbana e le forme di imprenditorialità sociale.

Testimonianza
***Giulia Toffanin**, Responsabile DAI (Diventare Adulti Insieme), Associazione ACMOS*

Discussant
***Riccardo Capo**, Chief Operating Officer AREXPO Spa*
***Linda Cossa**, Senior Consultant - Avanzi*
***Angelo Marengo**, Presidente COGESA - Consorzio per la Gestione dei servizi socio-assistenziali*
***Angela Silvia Pavesi**, Real Estate Center - Dipartimento ABC - Politecnico di Milano*

12.00 - 13.30 | **IL RUOLO E IL CONTRIBUTO DELL'INNOVAZIONE NELLA PROGETTUALITÀ URBANA E SOCIALE**

Gli investimenti nel mattone digitale, nei servizi e nelle piattaforme collaborative, i modelli di sharing economy, portano all'evoluzione/cambiamento delle professionalità e modalità di intervento degli attori impegnati sul campo. Le start up di base sociale, il modello della tripla elica, in parte da rafforzare e rinnovare, la digitalizzazione ormai pervasiva, ecc., favoriscono nuovi modelli ed approcci filantropici.

Il ruolo crescente dei social network, del fund raising e l'affermarsi dell'equity crowdfunding portano all'individuazione di nuovi percorsi che favoriscono un approccio trasformativo.

Attraverso la diffusione di una finanza di impatto, che pone tra i propri criteri d'investimento l'espansione delle capacità delle persone, del capitale sociale, a fianco del giusto ritorno economico, è possibile generare cambiamenti positivi nelle condizioni di benessere delle comunità anche attraverso la creazione di valore.

Testimonianze

***Erika Mattarella**, Coordinatrice attività territoriale di Cooperativa Sociale Liberitutti*

***Marco Cavicchioli**, Vicepresidente di Agenzia di Sviluppo Sinapsi*

Discussant

***Fabio Malanchini**, Co-founder Ecomill srl*

***Fabio Salviati**, Presidente e AD, SEFEA Impact*

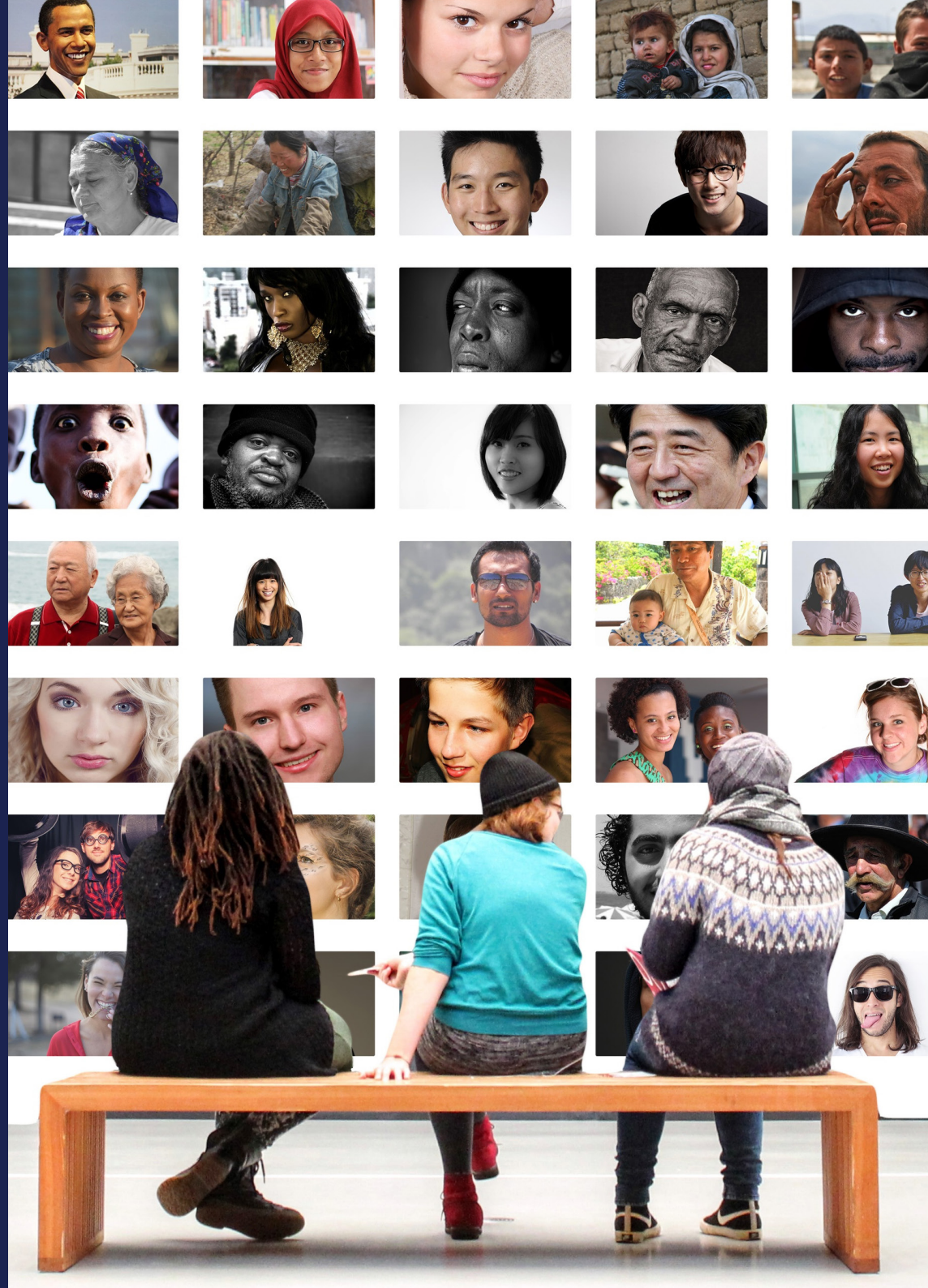
***Marco Valerio Bellini**, Presidente Be Trust*

Conclusioni

***Giorgio Righetti**, Direttore Generale ACRI*

Indicazioni e consegne per lavori di gruppo e lancio domande

***Doriana Piazza**, Programma Housing, Compagnia di San Paolo*



Mercoledì 13 novembre
Sala conferenza 1

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

I CONTRATTI DI FIUMI "MINORI". VISIONI STRATEGICHE, RETI DI GOVERNANCE, NUOVE ECONOMIE

a cura di
Angioletta Voghera,
Politecnico di Torino
Valeria Lingua,
Università di Firenze

La sessione propone una riflessione che si muove a cavallo tra la formazione di reti di governance e la promozione di politiche di sviluppo locale.
La definizione di un contratto di fiume, anche su aste fluviali minori, è il primo passo per il riconoscimento della comunità rivierasca e la definizione di una visione strategica per il suo sviluppo che tenga in considerazione aspetti diversi, dalla mitigazione del rischio idraulico alla riconnessione delle reti ecologiche, dalla fruibilità allo sviluppo di nuove econome legate al paesaggio e all'ambiente fluviale. Tra queste, i biodistretti e le città del vino possono contribuire alla formazione del contratto di fiume, attraverso l'istituzione di un costante dialogo sociale tra i diversi attori (pubblici e privati) dello sviluppo territoriale; allo stesso modo, proprio nell'ambito del Contratti di Fiume, le esigenze di ciascuno possono essere coordinate attraverso azioni condivise per il miglioramento della qualità di vita dei residenti, l'accrescimento della qualità e della competitività delle imprese bio-alimentari e vitivinicole e la loro integrazione nelle filiere agroalimentari, turistiche e dei servizi legate anche alla presenza del fiume.

PROGRAMMA

Contratti di fiume:
esperienze a confronto sulle aste fluviali "minori"
Introduce e coordina
***Angioletta Voghera**, Politecnico di Torino, INU Community Paesaggio e biodiversità*

"Il contratto di fiume di Torino: Sangone e Stura. Fiume del Piemonte"
***Roberta Ingaramo**, Politecnico di Torino*

"I contratti di fiume in Campania"
***Francesco Domenico Moccia**, Segretario nazionale INU*

"OSIAMO! Il contratto di fiume Ombrone, dal processo partecipativo all'operatività"
***Riccardo Conti**, Sindaco di Buonconvento*
"Il ruolo dell'Università nella promozione del Patto per il fiume Simeto"
***Laura Saija**, Università di Catania*

"La valorizzazione delle risorse idriche minori del Piemonte"
***Gianna Betta** e **Guglielmo Filippini**, Città metropolitana di Torino*

"Fiume e Paesaggi vitivinicoli UNESCO del Piemonte"
***Roberto Cerrato**, Direttore - site manager dell'Ente di Gestione del sito UNESCO dei" Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato"*

"Specificità e prospettive dei CdF delle aste fluviali minori"
***Cinzia Zugolaro**, Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume, Sferalab*

Dibattito

Contratti di fiume e nuove economie:
il contibuto delle Città del Vino
Introduce e coordina
***Valeria Lingua**, Università di Firenze, Dipartimento di Architettura, Regional Design Lab*

“Il ruolo delle aree di pregio vitivinicolo nelle economie fluviali: una sfida per le Città del Vino”
***Floriano Zambon**, Presidente Città del Vino*

“Biodistretti e città del bio nel sistema delle acque”
***Antonio Ferrentino**, Presidente Città del Bio*

“Vignaioli indipendenti e nuove economie nei contratti di fiume”
***Matilde Poggi**, Presidente Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti*

“Il ruolo del biodistretto di San Gimignano nel Contratto di fiume Elsa”
***Marco Arduini**, Presidente del biodistretto di San Gimignano*
***Andrea Marrucci**, Sindaco di San Gimignano*

Dibattito

Conclusioni
***Paolo Corbini**, Città del Vino*

Premiazione del “Miglior PRG delle Città del Vino”

Al termine, brindisi con “Le Città del Vino”

Mercoledì 13 novembre
Sala conferenza 2

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

IL VERDE NELLA CITTÀ: COME AFFRONTARE LE SFIDE POSTE DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

a cura di
Ennio Nonni,
URBIT
Lorenza Baroncelli,
Triennale di Milano

L'obiettivo dell'incontro è quello di guardare al verde urbano da un'altra angolazione; se è ricorrente associare al verde cittadino i parchi pubblici, le alberate stradali, i giardini e quindi la bellezza e la fruibilità che questi generano, sta ora emergendo in modo sempre più dominante il rapporto fra il verde e la salute; la salute dell'uomo e quella del pianeta infatti non è indifferente rispetto al verde nella città.
Il verde vicino e dentro ai luoghi dove la popolazione si sta concentrando sempre più è forse l'argomento di lavoro più attuale per chi opera sulle strategie delle città. Nell'immediato sarà necessario mettere in atto azioni per fronteggiare il cambiamento climatico (acqua, isole di calore, ecc.).
Aumentare il patrimonio arboreo cittadino equivale a ridurre gli effetti del clima, ridurre l'inquinamento incidendo sul benessere della vita quotidiana. Ad una maggior quantità di verde corrisponde una migliore salute pubblica e quindi ogni risorsa investita nelle aree verdi genera un ritorno economico quantificabile e di gran lunga superiore.
Ma la complessità di questa futura "foresta urbana" necessita di conoscenze e competenze sempre più integrate; quanti alberi, di quali specie, con quali modalità tecniche e paesaggistiche, come associarli, come sostituirli in modo programmato; in sostanza un approccio progettuale che metta al bando le facili improvvisazioni.

PROGRAMMA

Moderano
Lorenza Baroncelli, *Artistic Director, Fondazione La Triennale di Milano*
Ennio Nonni, *URBIT*

"Il territorio alla sfida del cambiamento climatico"
Andrea Trisoglio, *Fondazione Cariplo Milano*

"Il programma di riforestazione nel Piano operativo del Comune di Prato"
Valerio Barberis, *Assessore all'Urbanistica, Comune di Prato*

"Il verde come strumento di rigenerazione"
Andrea Murari, *Assessore all'Urbanistica e Verde, Comune di Mantova*

"Rinverdire per raffrescare: esplorazioni a Milano"
Eugenio Morello, *Politecnico di Milano*

"Progetto forestaMI Milano"
Maria Chiara Pastore, *Politecnico di Milano*

"Servizi ecosistemici di specie arboree in due città europee"
Alessio Fini, *Università di Milano*

"Effetti dell'agricoltura urbana sul clima che cambia"
Duccio Caccioni, *Direttore scientifico Fondazione Fico*

"Effetti del verde nel piano di adattamento climatico del Comune di Bologna"
Raffaella Francesca Gueze, *Responsabile sostenibilità ambientale, Comune di Bologna*

"Dallo standard al clima: il ruolo dello spazio pubblico nelle azioni di adattamento"
Carolina Giaimo, *Politecnico di Torino*

Dibattito

Mercoledì 13 novembre

ingresso 14.45
inizio lavori 15.00
fine lavori 16.45

SOCIAL HOUSING: WORKSHOP

Lavori di gruppo sui temi emersi nelle tre sessioni.

PROGRAMMA

Workshop 1 – **Social Impact Investing**
Terrazza indoor

Coordinano i lavori
Livio Cassoli, *CDP Investimenti Sgr*
Giulia Scagliarini, *Direzione Finanza, Compagnia di San Paolo*

Workshop 2 – **Accesso alle risorse comunitarie**
Sala conferenza 1

Coordinano i lavori
Alessandra Susanna, *CDP Investimenti Sgr*
Anna Rabbia, *Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

Workshop 3 – **Valorizzazione del capitale sociale**
Sala conferenza 2

Coordinano i lavori
Antonio Fassone, *INU - Istituto Nazionale di Urbanistica*
Isabella Brossa *e* ***Katiuscia Greganti***, *Programma Housing, Compagnia di San Paolo*

Mercoledì 13 novembre
Terrazza indoor

inizio lavori 16.45
fine lavori 18.00

SOCIAL HOUSING:
SESSIONE PLENARIA DI CHIUSURA

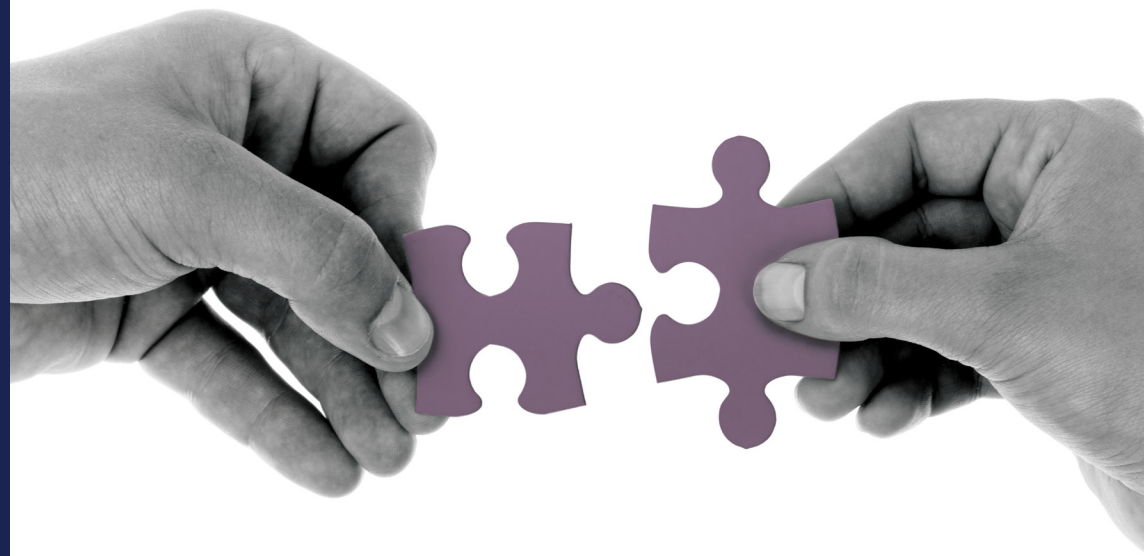
Restituzione della sintesi dei tre workshop

PROGRAMMA

Coordina
Michele Talia, *Presidente INU - Istituto Nazionale di Urbanistica*

Relazionano
Luisa Ingaramo, *Programma Housing, Compagnia di San Paolo Sistema Torino scrl*
Simona Giustino, *Investment manager, CDP Investimenti Sgr*
Elio Morino, *INU - Istituto Nazionale di Urbanistica*

Conclusioni
Paolo Rosa, *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Presidente del Comitato Consultivo FIA*



GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2019

Giovedì 14 novembre
Terrazza indoor

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

POLITICHE INTEGRATE PER LA RIGENERAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE

a cura di
INU - URBIT

"Le periferie urbane non sono più definibili semplicemente come ambiti lontani dal nucleo storico o come polarità opposta alle aree centrali, ma come condizione trasversale che intanto riguarda l'espansione fisica della città, particolarmente pronunciata negli ultimi due decenni, ma che comprende tutte quelle zone più densamente popolate, dove sono riscontrabili fenomeni di degrado, di marginalità, di disagio sociale, di insicurezza e di povertà".
Così esordisce il documento della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle Periferie, che poi, nel suo sviluppo, indica gli obiettivi che le politiche pubbliche, anche con il coinvolgimento di investimenti privati, sono chiamate a perseguire: riprogettare e modernizzare funzionalità e servizi, praticare l'inclusione sociale, creare un mercato del lavoro locale, rigenerare l'habitat insediativo, rendere sicura la vivibilità degli spazi pubblici.
All'interno di questa cornice programmatica si muove il convegno, che per un verso si prefigge di mantenere viva l'attenzione della cultura urbanistica sulle periferie urbane, e per l'altro vuole presentare un primo quadro d'insieme degli originali programmi che le Fondazioni di origine bancaria e Cassa Depositi e Prestiti stanno attuando d'intesa con le Amministrazioni e le Circoscrizioni comunali. Dal confronto tra i programmi in corso nelle periferie di Milano, Napoli e Torino scaturiranno utili suggerimenti e stimoli per l'ulteriore sviluppo delle politiche integrate di rigenerazione anche in altre realtà urbane. Il confronto fra città è arricchito dalla presentazione di una importante esperienza europea, quella della città di Marsiglia.

PROGRAMMA

Coordina i lavori
***Stefano Stanghellini**, Presidente URBIT*

"Mirafiori dopo il mito"
***Luisa Bernardini**, Presidente della Circoscrizione 2, Comune di Torino*
***Bruno Manghi**, Presidente della Fondazione Mirafiori*

"Il modello di intervento di Lacittàintorno e l'esempio del Punto di comunità di Corvetto a Milano"
Introduce e coordina
***Paolo Cottino**, Direttore tecnico, KCity*
Interventi
***Renato Galliano**, Direttore Economia Urbana e Lavoro, Comune di Milano*
***Sergio Urbani**, Direttore Generale, Fondazione Cariplo*

"Le politiche di rinnovo urbano della Città di Marsiglia"
Introduce
***Bianca Viarizzo**, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*
Relaziona
***Nicolas Binet**, Direttore di Marseille Rénovation Urbaine*

"Rigenerazione urbana a Napoli"
Introduce e coordina
***Francesco Domenico Moccia**, Presidente INU Campania, Università di Napoli Federico II*
Interventi
***Massimo Santoro**, Direttore Operativo, Comune di Napoli*
***Sacha Camerino**, CDP*
***Francesco Verde**, Università di Napoli Federico II*

Approfondimenti
I temi emersi sono discussi con i relatori da
***Michele Talia**, Presidente INU*
***Carlo Alberto Barbieri**, Politecnico di Torino*
***Paolo La Greca**, Università di Catania*

Conclusioni
*On. **Roberto Morassut** *, Sottosegretario all'Ambiente*

** invitato*

Giovedì 14 novembre
Sala conferenza 1

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ALL'ABITARE. CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

a cura di
Iginio Rossi,
INU - URBIT

in collaborazione con
CERPA ITALIA ONLUS

Città accessibili a tutti, un progetto dell'INU (www.atlantecittaccessibili.inu.it), dal 2016 si caratterizza per l'ampia rete di aderenti e per l'approccio a 360°. Oltre alle barriere architettoniche e sensoriali, si considerano quelle sociali, di genere, culturali e anche dell'abitare.
Il Progetto ha messo in evidenza la necessità di costruire una rete dell'accessibilità e il valore di avviare un processo che dal singolo intervento di superamento delle barriere spaziali riesca a traguardare quella qualità complessiva di città e territori, in grado di consentire le relazioni che l'abitare deve avere con la mobilità, le prestazioni della città pubblica, l'ambiente, il welfare socio-sanitario e con le politiche urbane intese in senso ampio.
Nelle situazioni urbane e rurali, seppure in una dimensione fortemente frammentata, sono diverse le esperienze che mostrano indirizzi e soluzioni ai temi sopra descritti e che indicano l'importanza di lavorare sulle politiche (sostegno all'abitare e all'affitto accessibile); sul welfare (servizi territorializzati e personalizzati alle differenti fragilità); sui programmi (coabitazione, residenze protette); sul progetto (adattabilità e accessibilità degli edifici, degli spazi esterni e di quelli pubblici, dei servizi condivisi all'abitare); sulla governance (coinvolgimento del terzo settore per rispondere alle richieste di una società in mutamento - demografico, sociale, culturale, economico).
Un Comitato scientifico, composto da: Alessandro Bruni (INU Umbria), Anna Delera (DASTU, Politecnico di Milano), Elena Marchigiani (DIA, Università di Trieste), Piera Nobili (CERPA Italia Onlus), Francesco Sbetti (INU - Urbanistica Informazioni), ha selezionato per l'incontro di Urbanpromo le esperienze più significative che hanno risposto alla specifica Call for papers.

PROGRAMMA

Apertura dei lavori
***Alessandro Bruni**, Città accessibili a tutti, INU*

"Politiche, Strumenti e processi, Progetti: le barriere all'abitare"
***Piera Nobili**, Cerpa Italia Onlus*
***Elena Marchigiani**, Università di Trieste*
***Anna Delera**, Politecnico di Milano*

"Politiche abitative del Friuli-Venezia Giulia. Inclusione urbana per persone anziane e con disabilità"
***Carlo Zanin**, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Regione Friuli-Venezia Giulia*

"Progettare la città e il territorio accessibile a tutti"
***Cristina Strappaghetti**, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*

"TO Housing"
***Alessandro Battaglia**, Associazione Quore*

Tavoli di confronto in simultanea

Tavolo 1 | Politiche
Coordina
***Piera Nobili**, Cerpa Italia Onlus*

"Città alla pari. La sicurezza dei luoghi di lavoro come strumento di inclusione"
***Tiziana di Zinno**, Città alla pari e Sistema Edile Formazione Sicurezza*

"L'abitare nelle famiglie a geometria variabile"
***Maurizio Splendore**, Associazione Smallfamilies*

"Operatori museali e disabilità. Accessibilità e cultura: un binomio che passa attraverso l'investimento nel capitale umano"
***Valentina Iebole**, Fondazione CRT e Fondazione Paideia Onlus*
"Abitare inclusivo. Il progetto per una vita autonoma e indipendente"
***Rosaria Revellini**, Università Iuav di Venezia*

"Carcere e città"
***Laura Pogliani**, Politecnico di Milano*

“Rete dei Centri per l’adattamento domestico (CAAD) dell’Emilia-Romagna”
***Cinzia Araldi**, CRIBA Emilia-Romagna*

“Percorsi per l’abitare giovane all’interno del Progetto ‘Milano 2035 Welfare in Azione’”
***Margherita Bernardi**, Politecnico di Milano – DASTU*

Politiche per l’accessibilità urbana e valorizzazione del paesaggio
***Moreno Landrini**, Sindaco di Spello*

Tavolo 2 | Strumenti e processi
Coordina
***Elena Marchigiani**, Università di Trieste*

“La strategia dell’adattamento ai cambiamenti climatici: il nuovo riferimento paradigmatico della pianificazione del territorio e della sua accessibilità”
***Laura Antosa**, Regione Abruzzo*

“Muoversi nella città pubblica di Trieste. L’accessibilità come motore di rigenerazione”
***Elena Marchigiani**, Università di Trieste*

“Alla ricerca di una visione sistemica. Un masterplan per l’accessibilità urbana di Mantova”
***Carlo Peraboni**, Politecnico di Milano - Polo territoriale di Mantova*

“L’esperienza di Inail in materia di accessibilità nei luoghi di vita e di lavoro. Le consulenze personalizzate di SuperAbile”
***Alessia Pinzello**, Direzione Centrale Prestazioni Socio Sanitarie INAIL*
***Giuseppina Carella**, Responsabile Canale Tematico “ Senza barriere”, Contact Center Integrato SuperAbile INAIL*

“Mapping San Siro. Un laboratorio di ricerca-azione nel quartiere ERP di San Siro a Milano”
***Elena Maranghi**, Politecnico di Milano – DASTU*

“Collaborazione tra CAAD e reparto di Medicina fisica riabilitativa Ospedale S.Maria Nuova di Reggio Emilia”
***Silvia Trolli**, CAAD Reggio Emilia*

“La città de I VINTI. Catania a misura di soggetti deboli”
***Gaetano Manuele**, Dottore di Ricerca in Architettura*

“La casa al centro. Prospettive anti-displacement nell’abitare sociale”
***Federica Fava**, Università degli Studi Roma Tre*

Tavolo 3 | Progetti
Coordina
***Anna Delera**, Politecnico di Milano*

“Mantova Human Design. Ripensare l’inclusione e l’accessibilità”
***Stefania Campioli**, Politecnico di Milano - Polo territoriale di Mantova*

“Accessibilità degli spazi culturali Rai. Museo della Radio e della Televisione, e Auditorium Rai”
***Massimo Maglorio**, Rai-Relazioni Istituzionali-Responsabilità Sociale*

“Laboratorio di Città Corviale a Roma”
***Sofia Sebastianelli** e **Sara Braschi**, Dipartimento di Architettura - Roma Tre*

“Nuovo Social Housing a Orbassano (TO). Condividere gli spazi, includere le differenze”
***Graziella Mercuri**, Cooperativa Giuseppe Di Vittorio*

“Casa e spazi di vita a favore dell’autonomia delle persone”
***Maria Rosaria Motolese**, CAAD di Bologna*

“A Perugia un orto botanico accessibile”
***Beatrice Marucci**, STAMS di Marucci e Schiaffelli*

“Il Parco Inclusivo di San Valentino: un dono alla città di Pordenone”
***Francesco Casola**, Studio architetti E. Gaiatto e F. Casola*

Sintesi dei confronti ai Tavoli
Coordina
***Francesco Sbetti**, INU-Urbanistica Informazioni*
Partecipano le coordinatrici dei Tavoli

Giovedì 14 novembre
Sala conferenza 2

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

SOCIAL HOUSING: PROGETTI SOCIALI CHE CREANO NUOVI TESSUTI URBANI

a cura di
Legacoop Abitanti
INU - URBIT

Oggi, dopo dieci anni di sperimentazioni in ambito sociale, finanziario, architettonico, tecnologico e gestionale, il social housing nelle sue diverse forme ha raggiunto una propria marcata identità all'interno delle politiche abitative. Col tempo è inoltre apparso sempre più evidente che gli interventi di social housing, per molteplici ragioni, venivano a localizzarsi all'interno del territorio urbanizzato, in spazi rimasti inedificati o su immobili che le originarie attività avevano abbandonato. In molte città il progetto sociale che contraddistingue questi interventi sta dunque formando nuovi tessuti urbani, e le amministrazioni comunali sempre più frequentemente concepiscono le loro strategie di rigenerazione urbana prevedendo il social housing come perno intorno al quale costruire opportunità trasformative per il territorio.
Il seminario, articolato in due moduli, presenta un significativo campione delle iniziative che stanno realizzando i protagonisti del social housing: le Cooperative di Abitanti, CDP investimenti, le Sgr che localmente gestiscono le risorse del FIA.

PROGRAMMA

Primo modulo. L'impatto sociale dei progetti di Abitare Cooperativo (a cura di Legacoop Abitanti)
Introduce e coordina
***Rossana Zaccaria**, Presidente Legacoop Abitanti*

Relazioni
"Analisi di impatto degli interventi di Housing Sociale sviluppati dal Fondo Housing Toscano"
***Tancredi Attinà**, General Manager Abitare Toscana*
***Paolo Boleso**, Fund Coordinator InvestiRE Sgr*

"Milano 2035: coalizione per l'abitare giovanile. Un nuovo sistema di accoglienza, percorsi di cittadinanza attiva"
***Sara Travaglini**, Presidente DAR=CASA Società cooperativa*
***Valentina La Terza**, Fondazione DAR, referente di progetto Milano 2035*

"Le Cooperative di Abitanti in Emilia-Romagna: rigenerazione urbana e sociale"
***Barbara Lepri**, Responsabile Housing Emilia-Romagna*

"Abitare oltre l'abitare, da 125 anni (essere) Cooperativa di Abitanti. Rigenerare comunità sul territorio attraverso l'abitare. La casa, i servizi e le relazioni"
***Davide Ostoni**, Responsabile patrimonio Abitare società cooperativa, Cooperativa Abitare Milano*

"FASP - Intervento Falchera: quando il SH incide sulla vita sociale del quartiere"
***Paolo Boleso**, Fund Coordinator InvestiRE SGR*
***Pasquale Cifani**, Portavoce ACI Piemonte settore cooperative di Abitanti*

"La costruzione del progetto sociale: le esperienze di Bari, Matera, Umbertide"
***Fabio Bastianelli**, Vicepresidente Finabita*

"Un futuro dell'abitare in cooperativa da rendere possibile"
***Massimo Rizzo**, Presidente Cooperativa Di Vittorio, Vicepresidente Legacoop Abitanti*

Secondo modulo. Il contenuto sociale e l'effetto urbanistico
Introduce e coordina
***Simonetta Venosta**, FHS - Fondazione Housing Sociale*

Relazioni
"Rigenerazione urbana e social housing a Taranto"
***Francesca Viggiano**, Assessore alle Politiche abitative, Comune di Taranto*
***Paolo Cottino**, KCity*

"Le Corti di Medoro a Ferrara"
***Diego Brescianini**, InvestiRE Sgr*

"Studentato Santa Marta a Venezia"
***Alessandro Ledda**, Fabrica Sgr*

Giovedì 14 novembre
Terrazza indoor

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 17.30

L'URBAN TRANSFORMATION E IL RUOLO DI CDP

a cura di
CDP investimenti Sgr

Il convegno consta di due moduli.
Nel primo sono illustrati alcuni progetti che esemplificano l'impegnativo lavoro condotto dal Gruppo Cassa depositi e prestiti (CDP) nella loro elaborazione. La definizione del progetto si sviluppa lungo più piani di lavoro, da quello della vision strategica al profilo economico, a quello sociale, a quello ambientale, e altri ancora.
Dall'illustrazione di questi progetti emerge con estrema nitidezza come la realizzazione degli interventi è il frutto di un percorso complesso, nel quale sono sì privilegiati gli interessi strategici di CDP e del Paese (education, social housing, turismo, federal buiding, ecc.), ma si tiene anche conto di molteplici altri interessi pubblici e collettivi.
Protagonisti della seconda parte sono alcuni gestori dei progetti allestiti da CDP o comunque in sintonia con gli indirizzi di CDP cui è richiesto di esprimere le logiche che guidano le loro scelte di investimento e le prospettive più innovative per il mercato immobiliare.

PROGRAMMA

"Le strategie del Gruppo CDP"
***Paola Stefania Delmonte**, Chief Business Development Officer, CDP Investimenti Sgr*

I progetti del Gruppo CDP
Introduce e coordina
***Stefano Brancaccio**, CDP Investimenti Sgr*

"L'Ospedale al Mare del Lido di Venezia"
***Alessandra Balduzzi**, CDP Investimenti Sgr*
***Riccardo Roselli,** Studio King Roselli Architetti*

"Il progetto per l'area di Taliedo a Milano"
***Mariachiara Giglio**, CDP Investimenti Sgr*
***Massimo Basile**, Studio MAB Arquitectura*

"Roma: il progetto di CDP per le Torri dell'EUR"
***Anselmo Comito**, CDP Immobiliare*
***Luca Piraino**, studio UNO A Architetti*

"Firenze: la riconversione dell'ex Manifattura Tabacchi"
***Fabio Tosti**, CDP Immobiliare*
***Giovanni Manfredi**, Aermont*

"Il Real Estate secondo CDP: realizzare infrastrutture immobiliari pensando al loro futuro utilizzatore"
***Paola Pierotti**, PPAN*
intervista
***Marco Sangiorgio**, Direttore Generale CDP Investimenti Sgr*

Interventi
"Smart housing e smart working: il progetto H-Campus, Fondo Cà Tron"
***Filippo Jelmoni**, Finint Sgr*

"Senior Housing: il progetto RSA San Terenzio del Fondo Civitas Vitae"
***Renzo Misitano** e **Sara Antonini**, DeA Capital Sgr*

Giovedì 14 novembre
Terrazza indoor

inizio lavori 17.30
fine lavori 18.30

PREMIO URBANISTICA

a cura di
URBIT
Rivista Urbanistica

Il Premio URBANISTICA, giunto alla XIII edizione, è conferito ai progetti esposti nella precedente edizione di Urbanpromo; i progetti premiati nell'edizione 2019 sono stati scelti tra quelli esposti nella Gallery multimediale e nella Mostra che si è tenuta al Palazzo della Triennale di Milano tramite il voto espresso dai visitatori di Urbanpromo nel corso della manifestazione.
Dall'edizione 2016 i progetti sono valutati con riferimento ai seguenti contenuti, individuati dal Direttore della rivista per evidenziare i temi più importanti dell'urbanistica contemporanea: nuove modalità dell'abitare e del produrre; rigenerazione ambientale, economica e sociale; innovazione tecnologica per la gestione urbana.

PROGRAMMA

Presentazione
***Valentina Cosmi**, URBIT, coordinatrice del Premio URBANISTICA*

NUOVE MODALITÀ DELL'ABITARE E DEL PRODURRE
Progetti premiati

"Ex Marangoni Meccanica a Rovereto"
Rovim Srl

"Abitare giovanile: progetti di innovazione sociale a Milano"
Cooperativa DAR=Casa

"Programma Social Housing del Comune di Prato"
Comune di Prato

RIGENERAZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE
Progetti premiati

"Piano Operativo del Comune di Prato"
Comune di Prato

"Visioni strategiche tra identità e socialità di spazi"
Comune di Giovinazzo

"Zingonia. Utopia infranta"
Regione Lombardia

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA GESTIONE URBANA
Progetti premiati

"Lombardia Facile. Oltre la disabilità"
Regione Lombardia

"Il Piano d'Azione Ravenna Rigenera"
Comune di Ravenna

"SOS4LIFE – Save our soil for life"
Comune di Forlì e partner

"Rete ciclabile della Sardegna"
CIREM, Regione Sardegna, ARST Spa

Consegnano il Premio URBANISTICA
***Paolo Galuzzi**, Direttore di URBANISTICA*
***Michele Talia**, Presidente INU*
***Stefano Stanghellini**, Presidente URBIT*

Giovedì 14 novembre
Sala conferenza 1

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 19.00

TRA PORTO E CITTÀ. TEMI, CONFLITTI, PIANI, PROGETTI

a cura di
Rosario Pavia,
Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara
INU - URBIT

Lo sviluppo del trasporto marittimo ha prodotto ovunque (in Europa e nel mondo), a partire dagli anni '70 e '80 del secolo scorso, un progressivo decentramento del porto in aree esterne alla città, avviando nel contempo nei siti dismessi importanti programmi di valorizzazione e rigenerazione urbana. Nulla di simile in Italia, dove i porti si sono ampliati, ma sono rimasti sostanzialmente all'interno del sistema urbano. Questa prossimità è la ragione di fondo che ha reso difficile la riqualificazione urbana dei waterfront portuali e l'integrazione dei piani regolatori urbanistici con quelli del porto. Porti adiacenti alle città, ma ancora separati; porti interni al sistema urbano territoriale, ma non ancora nodi integrati al telaio infrastrutturale regionale e nazionale; porti, città e territori impreparati e in ordine sparso di fronte alla questione ambientale e al cambiamento climatico. In questo contesto oggettivamente statico, la nuova legislazione sulla pianificazione portuale (D.LGS 169/2016 e D.LGS 232/2017), può introdurre elementi di innovazione. Molto verosimilmente saranno proprio le aree di interazione porto-città gli ambiti in cui sperimentare progetti e piani strategici integrati, in grado di conciliare le esigenze di sviluppo dei porti con gli obiettivi di qualità urbana e ambientale espressi dalle comunità urbane.

PROGRAMMA

Introduzione
Rosario Pavia, *Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara, INU - URBIT*

"Le aree di interazione tra porto e città"
Andrea Ferrante*, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici*

"Tra porto e città: Ravenna"
Federica Del Conte*, Assessore all'Urbanistica, Comune di Ravenna*
Carlo Gasparrini*, Giunta esecutiva nazionale INU - Responsabile scientifico PUG di Ravenna*

"Tra porto e città: Venezia"
Antonio Revedin*, Direttore Pianificazione strategica e Sviluppo, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale*

"Tra porto e città: Taranto"
Matteo Di Venosa*, Dipartimento dell'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara*
Fulvio Di Blasio*, Segretario generale Autorità di sistema portuale del Mar Ionio*

"Città, porto, mare, rapporti complessi: il limite come elemento unificatore. Il caso di Brindisi"
Anna Maria Curcuruto *e* ***Maria Cristina Petralla****, Consulenti Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale*

"Tra porto e città: Genova"
Carmen Andriani*, Università di Genova*
Marco Sanguineri*, Segretario Generale Autorità di sistema portuale del Mare Ligure Occidentale*

"Il porto nella città: la stazione Marittima di Napoli"
Tomaso Cognolato*, Amministratore Delegato" Terminal Napoli Spa"*

"Il documento di Pianificazione strategica di sistema dell'ADSP del Mare Ligure orientale"
Francesco Di Sarcina*, Segretario Generale Autorità di sistema portuale del Mare Ligure Orientale*

"Le aree ferroviarie prossime agli ambiti portuali"
Carlo De Vito*, FS Sistemi Urbani*

Interventi conclusivi
Claudio Centanni*, Direzione Pianificazione Urbanistica, Comune di Ancona*
Tiziana Murgia*, Assoporti*

Giovedì 14 novembre
Sala conferenza 2

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 18.30

RIGENERAZIONE URBANA, LEVA DEL RILANCIO SOCIO-ECONOMICO DI CITTÀ E TERRITORI

a cura di
Roberta Capuis,
Responsabile
Settore Urbanistica e
Rigenerazione Urbana
Confcommercio-Imprese
per l'Italia

Confcommercio-Imprese per l'Italia si occupa, da tempo, di città ed economie urbane poiché crede che un contesto vitale e accogliente possa favorire lo sviluppo delle attività del terziario di mercato. Al tempo stesso, è manifesto come la presenza delle imprese, rappresentate dalla Confederazione, garantisca nei contesti urbani: qualità della vita, servizi di prossimità ai residenti e ai turisti, sicurezza e coesione sociale. In tal senso, la Confcommercio si occupa di rigenerazione urbana nella sua accezione più ampia: economica, sociale, culturale e ambientale.
L'incontro di quest'anno è suddiviso in due distinte sessioni di lavoro: nella prima vengono indagate le esperienze normative regionali in atto che, in linea con i principi europei, tendono a garantire il pluralismo distributivo al fine di rafforzare la vitalità urbana, di assicurare il buon funzionamento della rete imprenditoriale e di arginare il fenomeno delle dismissioni commerciali. Nella seconda sessione di lavoro viene illustrato come i *big data* e i flussi di dati consentono di misurare il reale impatto delle politiche urbane sul sistema economico. I temi delle due sessioni sono legati in una logica circolare: la misurazione dell'impatto delle politiche consente di verificare l'adeguatezza dei provvedimenti normativi e di definirne quindi eventuali correttivi nel tempo.

PROGRAMMA

Coordina i lavori
***Iginio Rossi**, Responsabile Progetti speciali URBIT*

Apertura e saluti di benvenuto
***Maria Luisa Coppa**, Presidente Confcommercio Piemonte*
***Vittoria Poggio**, Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, Regione Piemonte*
***Michele Talia**, Presidente INU*
***Stefano Stanghellini**, Presidente URBIT*
***Eugenio Gambetta**, Vicepresidente ANCI Piemonte con delega all'urbanistica*

Introduzione
***Roberta Capuis**, Responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Confcommercio-Imprese per l'Italia*

Sessione 1 - Urbanistica e commercio nelle leggi regionali: casi a confronto
Introduce e modera
***Luca Tamini**, Professore di Urbanistica, Politecnico di Milano*

"La Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 del 2017 sulla tutela e l'uso del territorio e le politiche per la rigenerazione urbana"
***Paolo Ferrecchi**, Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Regione Emilia-Romagna*
***Pietro Fantini**, Direttore Regionale Confcommercio Emilia-Romagna*

"L'evoluzione della normativa e delle politiche territoriali per il commercio in Lombardia: risultati e prospettive"
***Paolo Mora**, Direttore Generale Sviluppo Economico, Regione Lombardia*
***Giovanna Mavellia**, Segretario Regionale Confcommercio Lombardia*

"La Legge regionale n. 50 del 2012 e il Regolamento attuativo n. 1 del 2013: il modello veneto per uno sviluppo commerciale sostenibile"
***Giorgia Vidotti**, Direttore Generale Industria Artigianato Commercio e Servizi, Regione Veneto*
***Eugenio Gattolin**, Segretario Generale Confcommercio Veneto*

Dibattito

Sessione 2 - Misurare l'impatto delle politiche urbane sul sistema economico
***Andrea Granelli**, Presidente Kanso, società di innovazione*
***Claudio Franchini**, Direttore Confcommercio Parma*
***Maurizio Caviglia**, Segretario Generale Camera di Commercio di Genova*

Dibattito

Conclusioni
***Andrea Arcidiacono**, Vicepresidente INU*

Giovedì 14 novembre
Aula 8 IAAD

ingresso 14.00
inizio lavori 14.30
fine lavori 17.30

PRESENTAZIONE DEL “RAPPORTO DAL TERRITORIO” DELL’INU

a cura di
Pierluigi Properzi e
Simone Ombuen

La presentazione del Rapporto dal Territorio INU 2019 nell’ambito di Urbanpromo 2019 è un evento di carattere scientifico culturale con la partecipazione dei Centri di ricerca territoriale e socio economica. La Tavola rotonda con i rappresentanti dei principali istituti e centri di ricerca che svolgono attività conoscitive sui temi che riguardano territorio, economia e società si svolgerà successivamente alla presentazione dell’edizione 2019 del Rapporto dal Territorio (RdT) da parte del Responsabile Scientifico e del Curatore, e sarà introdotta dal Presidente dell’INU.
La Tavola rotonda si svolgerà sul tema “Quadri Conoscitivi e mutazione della Sfera pubblica”. Tra gli obiettivi dell’iniziativa, oltre a fare il punto fra soggetti esperti sull’attuale fase di crescente complessità dei fenomeni di trasformazione sociale e territoriale, vi è quello di individuare punti critici e opportunità offerte dalla profonda mutazione della società, e delle potenzialità dei grandi flussi informativi e delle innovazioni tecnologiche per il trattamento dei dati, in una fase di iperproduzione di conoscenze territoriali (big data) e al contempo di incremento dei fattori di criticità e di destrutturazione delle forme di razionalità connesse alle politiche pubbliche territoriali.
I partecipanti alla Tavola Rotonda, nel rappresentare da punti di osservazione diversi l’avanzamento dei sistemi di conoscenza dei fenomeni territoriali, avranno modo di porre in evidenza le criticità presenti nei nessi tra la configurazione dei Quadri conoscitivi complessi e i processi di valutazione e di governance delle trasformazioni del territorio, del paesaggio e dell’ambiente.

PROGRAMMA

Introduce
Michele Talia, *Presidente INU*

Relazioni
“La struttura e i dati del RdT INU 2019”
Pierluigi Properzi, *Responsabile Scientifico RdT*
Simone Ombuen, *Curatore del RdT - seconda parte*

Tavola rotonda
Moderatore
Pierluigi Properzi, *Responsabile Scientifico RdT*

Partecipano i responsabili e i curatori dei Rapporti
ISTAT: *A. Ferrara, Responsabili Aree Urbane*
ISPRA: *F. Assennato, Direttore Servizio Consumo di suolo*
SVIMEZ: *L. Bianchi, Direttore*
LEGAMBIENTE: *M. Laurenti, Responsabile Rapporto Ecosistema Urbano*
IFEL: *W. Tortorella, Capo Dipartimento Studi Economia Territoriale*
Confindustria: *M. Sabatini, Direttore Centro Studi*
Confcommercio: *M Bella, Responsabile Centro Studi*
ANCE: *R. Bocognani, Vice Direttore Generale*

Dibattito

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2019

Venerdì 15 novembre
Terrazza indoor

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

RAIL CITY LAB

a cura di
FS Sistemi Urbani

Il “Rail City Lab” è un evento organizzato da FS Sistemi Urbani in collaborazione con il Comune di Torino tenutosi dal 29 al 31 maggio 2019 per stimolare un confronto con la popolazione in merito al futuro sviluppo delle aree ferroviarie dismesse del capoluogo piemontese. Da Borgo San Paolo al Lingotto, passando per il completamento delle spine, le aree ferroviarie dismesse a Torino coprono una superficie di oltre 500mila metri quadrati la cui trasformazione sarà cruciale per rendere Torino più vivibile, sostenibile e connessa. I tre giorni hanno rappresentato un importante momento di condivisione di idee e obiettivi tra FS Sistemi Urbani, le istituzioni locali e i diversi stakeholder. In occasione di Urbanpromo Progetti per il Paese, i risultati dei lavori del workshop Rail City Lab sono posti a confronto con i progetti che FS Sistemi Urbani sta portando avanti anche nelle metropoli di Milano e Roma.

PROGRAMMA

Tra i relatori
***Carlo De Vito**, Presidente FS Sistemi Urbani*
***Umberto Lebruto**, Amministratore delegato FS Sistemi Urbani*
***Federico Filippo Oriana**, Presidente Nazionale Associazione ASPESI*
***Norberta Valentino**, Responsabile Area Nord Ovest, FS Sistemi Urbani*
***Alessandra Cautillo**, Responsabile Progetto Torino, FS Sistemi Urbani*
***Sabina Carucci**, Urban Planner Torino AI Studio*

Venerdì 15 novembre
Sala conferenza 1

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA TRA INVESTIMENTO IMMOBILIARE E QUALITÀ DELLA CITTÀ

a cura di
INU - URBIT

Nella città che si trasforma e si rigenera agiscono due principali attori: il pubblico e il privato.
Il primo, l'Amministrazione comunale, cerca di farsi interprete dell'interesse generale: un'ardua ricerca la sua, stante l'esasperata frammentazione degli interessi che oggi caratterizza la vita delle nostre città e la difficoltà delle rappresentanze politiche nel trovare soluzioni progettuali condivise, lungimiranti ed efficaci. Il secondo attore, lo sviluppatore immobiliare, è concentrato sulla valutazione dell'investimento in sé: cerca di porsi in sintonia con l'evoluzione della domanda anche nei suoi aspetti ambientali e sociali, sceglie le città che prospettano le maggiori valorizzazioni immobiliari e considera le istanze che attengono alla città pubblica un onere da contenere.
I due diversi approcci interagiscono in un ampio spazio progettuale, entro cui la massimizzazione del rendimento dell'investimento immobiliare e quella della qualità della città ricercano un difficile ma necessario equilibrio. Questo spazio, in cui la visione privatistica e quella pubblicistica si compenetrano, è peraltro quello in cui operano gli attori del terzo settore, animato anche da esemplari iniziative fra cui quelle delle Fondazioni di origine bancaria.

PROGRAMMA

Moderatori
Mario Breglia, *Presidente Scenari Immobiliari*
Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT*

Relazioni

"Rigenerazione dell'area 'Acciaierie e Ferriere Pugliesi'"
Ottavio Di Blasi, *progettista, Di Blasi & Partners*
Cesare Trematore, *Capo Ufficio Tecnico Comune di Giovinazzo*

"Progetti guida: le strategie della rigenerazione urbana"
Giovanna Minieri, *Assessore al Governo del Territorio, Comune di Cava de' Tirreni*
Carlo Gasparrini, *Giunta esecutiva nazionale INU - Responsabile scientifico PUC di Cava de' Tirreni*

"Rigenerare spazi dismessi. Nuove prospettive per la comunità"
Elena Bottasso, *Responsabile Centro Studi e Innovazione Fondazione CRC*

"Prossima apertura, il progetto per riqualificare Piazza Europa ad Aprilia"
Antonio Terra, *Sindaco di Aprilia*
Maurizio Moretti, ***Margherita Manfra***, ***Antonio Chimienti***, *ATP Prossima Apertura*

"Progetti di rigenerazione urbana partecipata a Medicina (BO)"
Rachele Bria, *Responsabile progetti di rigenerazione urbana, U.O. Urbanistica Comune di Medicina*

“Il parco marittimo del litorale di Ravenna”
Mara Roncuzzi, *Responsabile Pianificazione strategica, Comune di Ravenna*
Antonio Stignani, *PAISÀ - Architettura del paesaggio, Ravenna*

“Ecosistema Taranto. Strategia di transizione ecologica economica ed energetica”
Augusto Ressa, *Assessore all’Urbanistica, Comune di Taranto*
Francesco Rotondo, *Presidente INU Puglia, consulente Comune di Taranto*

“Porto Vecchio, il nuovo rinascimento di Trieste e la restituzione alla città di una grande area dismessa attraverso piani, progetti e lavori in corso: una metodologia sperimentale”
Enrico Conte, *Direttore Area Lavori Pubblici, Comune di Trieste*
Giulio Bernetti, *Direttore Dipartimento Territorio Economia Ambiente, Comune di Trieste*

“Rigenerazione e riconversioni urbane delle aree ferroviarie dismesse: gli stadi della trasformazione urbanistica. I casi di Firenze, Rimini e Bologna”
Marina Marcuz, *Specialista Valorizzazione e Vendita Area Centro Nord Est, FS Sistemi Urbani*

“Il nodo intermodale di Napoli Garibaldi”
Michele Bondi, *Responsabile Area Sud e Isole, FS Sistemi Urbani*

“Progetto Milano Reiventing Cities”
Simona Collarini, *Direttore Area Pianificazione Urbanistica Generale, Comune di Milano*

Venerdì 15 novembre
Sala conferenza 2

ingresso 09.00
inizio lavori 09.15
fine lavori 13.30

LA CITTÀ CONTEMPORANEA: UN GIGANTE DAI PIEDI DI ARGILLA. LA SCOPERTA DELLE NUOVE FRAGILITÀ URBANE E I COMPITI DELL'URBANISTICA
I parte

a cura di
INU - URBIT

Per la prima volta dopo oltre due secoli l'innovazione tecnologica non sembra più in grado di compensare con l'apertura di nuovi mercati la perdita di posti di lavoro determinata dall'aumento della produttività. In virtù di questo inaridimento degli sbocchi professionali l'opinione pubblica scorge nella globalizzazione e nei flussi demografici originati dalle aree più povere e conflittuali del pianeta le cause fondamentali di un'inquietudine crescente, che si somma alla scoperta della fragilità di un ecosistema sempre più minacciato dalle calamità naturali e dagli effetti traumatici di un climate change che sta accelerando il suo passo.
Le caratteristiche inedite e allarmanti di questo scenario sollecitano la mobilitazione delle competenze e dei saperi con cui elaborare un punto di vista originale e integrato sul tipo di società che è possibile costruire intorno a una economia a bassa intensità di lavoro, e sui mutamenti che questo nuovo paradigma è destinato a introdurre al fine di ricondurre entro gli strumenti della gestione urbana tanto le istanze del cambiamento, quanto le esigenze di tutela dai rischi ambientali.
Nel riproporre la formula sperimentata con successo in occasione della precedente edizione di Urbanpromo, il programma del Convegno prevede la presentazione di relazioni a invito e l'illustrazione di alcuni contributi di studiosi e giovani ricercatori selezionati dal Comitato Scientifico tra le risposte pervenute ad una Call for papers pubblicata nel mese di aprile. I risultati di questa giornata di lavoro confluiranno nella pubblicazione di un volume monografico edito da Planum (in collaborazione con Inu e Urbit) e in uno "special issue" della rivista Urbanistica.

PROGRAMMA

Presenta
***Gianni Biagi**, Direttore URBIT*

Relazione introduttiva
***Michele Talia**, Presidente INU*

Prima Sessione

Interventi programmati
***Lorenzo Bellicini**, CRESME*
***Michele Munafò**, ISPRA*

Seconda Sessione - Illustrazione dei contributi selezionati dalla call

Presenta
***Carlo Alberto Barbieri**, Politecnico di Torino*

Ne discutono
***Matteo Di Venosa**, Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara*
***Carolina Giaimo**, Politecnico di Torino*

Venerdì 15 novembre
Terrazza indoor

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 17.30

TEMI, POLITICHE E STRATEGIE INTERREGIONALI CONDIVISI. CONSUMO DI SUOLO, RIGENERAZIONE URBANA, CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

a cura di
Regione Piemonte
INU Piemonte e
Valle d'Aosta

Le Regioni sono chiamate ad aggiornare e integrare le proprie politiche e gli strumenti di governo del territorio in relazione alle nuove emergenze derivanti dalla diversa gestione delle risorse primarie, tra le quali il suolo, dagli effetti dei cambiamenti climatici nelle aree urbane e dall'esigenza di recupero e di rigenerazione urbana a partire da un enorme stock edilizio, pubblico e privato, non più funzionale alle esigenze di sviluppo e di risposta ai nuovi temi sociali e ambientali contemporanei. Tali obiettivi richiedono anche nuove esperienze collaborative tra istituzioni regionali con un approccio territoriale che superi i confini regionali nella consapevolezza che promuovere politiche efficaci in merito ai temi territoriali, urbani, paesaggistici e ambientali in discussione, necessita di un approccio sovraregionale e transcalare, per condividere obiettivi e azioni ad una scala intermedia tra le politiche nazionali e quelle regionali e locali. In particolare, le problematiche intorno alle quali le Regioni hanno focalizzato la loro attività nell'ultimo periodo sono relative al tema generale "Paesaggio, ambiente e territorio" di Urbanpromo 2019 e riguardano la rigenerazione urbana e le connessioni alle tematiche ambientali e di natura economico fiscale e l'integrazione delle strategie regionali di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici negli strumenti di pianificazione. Il seminario si colloca dopo la VII Rassegna Urbanistica Nazionale (RUN) che l'INU ha realizzato a Riva del Garda il 4 aprile 2019 e costituisce un ulteriore momento del dibattito sulle tematiche affrontate nella sessione "Le leggi regionali nell'orizzonte della rigenerazione" nell'ambito della Rassegna.

PROGRAMMA

Saluto e introduzione
***Roberto Ronco**, Direttore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Regione Piemonte*

Introducono e moderano
***Fabio Carosso**, Assessore all'Urbanistica, Regione Piemonte*
***Carlo Alberto Barbieri**, Presidente INU Piemonte e Valle d'Aosta*

"Regione Lombardia"
***Maurizio Federici**, Dirigente U.O. Programmazione Territoriale e Paesistica, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile*

"Regione Puglia"
***Alfonso Pisicchio**, Assessore all'Urbanistica*

"Regione Veneto"
***Salvina Sist**, Direttore Direzione Pianificazione Territoriale*
***Franco Alberti**, Direttore U.O. Pianificazione Territoriale, Strategica e Cartografia*

"Regione Emilia-Romagna"
***Paolo Ferrecchi**, Direttore della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*
***Marcello Capucci**, Responsabile Servizio Qualità urbana e Politiche abitative*
***Graziella Guaragno**, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio*

"Regione Campania"
***Bruno Discepolo**, Assessore all'Urbanistica*
***Francesco Domenico Moccia**, Presidente INU Campania*

"Regione Calabria"
***Franco Rossi**, Assessore alla Pianificazione territoriale ed urbanistica*

"Regione Liguria"
***Paolo Rocco**, Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, Vice Direzione Generale Territorio, Settore Pianificazione Territoriale e VAS*

"Regione Piemonte"
***Giovanni Paludi**, Responsabile del Settore Territorio e Paesaggio e Vicedirettore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*

Conclusioni
***Michele Talia**, Presidente nazionale INU*

Sono stati invitati gli assessori delle Regioni:
Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte

Venerdì 15 novembre
Sala conferenza 1

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 18.30

IL CONTRIBUTO DELLE DISCIPLINE ESTIMATIVE A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI DI SOCIAL IMPACT INVESTMENT: MODELLI E METRICHE PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE

a cura di
Luisa Ingaramo
Marta Bottero
SIEV

Per investimenti ad impatto sociale si intende un'ampia gamma di investimenti basati sull'assunto che i capitali privati possano intenzionalmente contribuire a creare, in taluni casi in combinazione con i fondi pubblici, impatti sociali positivi e, al tempo stesso, rendimenti economici.
L'intenzionalità proattiva con cui l'investitore persegue lo scopo sociale, insieme al ritorno economico, distingue questa nuova generazione di investimenti dall'approccio del Socially Responsible Investing (SRI).
Elementi caratterizzanti questa attività di investimento sono:

1. l'intenzionalità. L'esplicita volontà di incorporare nel modello aziendale la ricerca di una soluzione a un problema comunitario e la generazione di un impatto sociale positivo. Anche gli attori che investono finanziariamente nell'organizzazione devono essere pronti a perdere;
2. la misurabilità. La capacità dell'organizzazione di rendicontare la soluzione sociale proposta in termini quantitativi e qualitativi è un requisito necessario;
3. l'addizionalità. Per generare un impatto sociale positivo, l'organizzazione deve agire nei campi in cui i meccanismi di mercato falliscono o funzionano solo parzialmente.

All'interno dello spettro del continuum dell'impatto, ai cui estremi troviamo le donazioni a fondo perduto e la gestione degli investimenti secondo la logica SRI, l'investimento ad impatto sociale si colloca in quella "terra di mezzo" dove l'obiettivo e la volontà di creare un impatto sociale positivo acquistano altrettanta importanza rispetto alle valutazioni di ordine economico e finanziario dell'investitore.
Proprio per questo, diventa utile esplicitare come si stia strutturando la domanda e come potrebbe essere strutturata l'offerta di Impact Investing, in termini di modelli di business che affiancano le politiche di welfare garantendo efficienza ed efficacia dei risultati di impatto sociale per il soggetto pubblico, per il/i soggetti coinvolti nello strumento di finanziamento, per le comunità che ne beneficiano.
A questo proposito, come detto, la misurazione della performance (sociale) rimane un requisito indispensabile per lo sviluppo della finanza sociale.

L'allineamento della domanda e dell'offerta, l'efficacia e il controllo degli investimenti sono tutti processi inibiti dalla mancanza di solidi framework di valutazione dell'impatto sociale generato. La misurazione dell'impatto sociale è, infatti, azione imprescindibile dal momento che l'investimento ad impatto sociale rintraccia nell'intenzionalità dell'investitore il suo carattere distintivo. Un contributo interessante potrebbe essere quello di "trattare, valorizzare" nel business plan dell'intervento progettato, il valore presunto dell'impatto sociale cercato/generato.
In linea generale la misurazione dell'impatto si trova nella sua fase iniziale a livello mondiale, e l'Italia non fa eccezione. Tuttavia, la ricchezza e la varietà di esperienze del panorama italiano, e le sue aree di sviluppo, testimoniano la vivacità degli operatori del settore. Interessante potrebbe essere, in un contesto internazionale, valutare il ruolo ed il peso di misure fiscali, amministrative, nel favorire l'emersione ed in qualche modo la misurabilità dell'impatto generato, in relazione ad altri fenomeni.
La mancanza di una metodologia di misurazione che supporti la comunicazione e le interazioni tra i diversi attori limita la capacità delle imprese sociali di (Bull e Crompton 2006; Marchi e Hunter 2007; Nicholls 2010):

- assicurare la trasparenza e la rendicontazione (Nicholls 2009);
- attrarre investitori (Wilston 2014; Saltuk et al. 2014);
- mobilizzare risorse (Plotnieks 2014);
- monitorare le attività dell'organizzazione (Arena, Azzone and Bengo 2014);
- bilanciare il potere tra gli attori considerando i loro diversi obiettivi (EC 2014).

Il seminario intende proporre una riflessione sugli aspetti teorici e operativi per la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento, con particolare riferimento alle attività di impact investing riconducibili al settore dell'housing e della rigenerazione urbana. Un contributo interessante potrebbe essere quello di valutare la replicabilità di modelli maturati in contesti lontani (riusi, riqualificazioni e revamping industriali, con ricadute occupazionali, ambientali e "commerciali"), per arrivare a contesti urbani, di rigenerazione sociale di servizi territoriali.

PROGRAMMA

Saluti iniziali
***Stefano Stanghellini**, Presidente URBIT*

Presentazione del seminario
***Luisa Ingaramo**, Compagnia di San Paolo Sistema Torino*

Relazioni introduttive
***Mario Calderini**, TIRESIA, Politecnico di Milano*
***Filippo Montesi**, Social Value Italia*

Presentazione di paper
"Verso la misurazione dell'impatto sociale: definizioni, strategie di progettazione e metodi di valutazione"
Irene Rubino, Cristina Coscia

"Un euro. La forma monetaria e le deformazioni della città"
Salvatore Giuffrida, Antonio Strigari, Maria Rosa Trovato

"Il potenziale dei Social Impact Bond come strategia di finanziamento degli investimenti nel social housing"
Chiara D'Alpaos

"Il 'valore' generato dalle aziende nel nuovo contesto di welfare society: un possibile approccio valutativo"
Luisa Sturiale, Alessandro Scuderi, Vera Teresa Foti, Giuseppe Stella, Giovanni La Via

"Affordable housing vs urban rent in aree urbane a sviluppo diffuso"
Raul Berto, Giovanni Cechet, Paolo Rosato, Carlo A. Stival

"Social Housing: an appraisal model of the economic benefits in urban regeneration programs"
Lucia Della Spina, Francesco Calabrò, Alessandro Rugolo

Conclusioni
***Paolo Rosato**, Presidente SIEV*

SESSIONE POSTER: ESPOSIZIONE DEI POSTER ALLESTITA NELLA SALA DEL SEMINARIO

"Più che affordable? Il ruolo delle metriche di affordability nell'innovazione dei progetti abitativi sociali e cooperativi"
Marco Peverini

"La metodologia SROI (Social Return On Investment) per la valutazione di scenari alternativi di trasformazione urbana nella città di Grenoble"
Mauro Berta, Marta Bottero, Caterina Caprioli

"Approcci complessi per la valutazione degli interventi di rigenerazione urbana: un caso di studio nella città di Detroit"
Marta Bottero, Roberta Ingaramo, Daniele Fazzari

"Il quartiere di Scampia tra innovazione sociale e rigenerazione urbana: il valore del cambiamento"
Fabiana Forte, Luciano Lauda, Pierfrancesco De Paola

"Processi decisionali a supporto della resilienza urbana. Un framework valutativo integrato per la misurazione del valore sociale generato dalle politiche urbane"
Francesca Abastante, Ombretta Caldarice

Comitato scientifico del seminario
Marta Bottero, Maria Cerreta, Luisa Ingaramo, Patrizia Lombardi, Pierluigi Morano, Elio Morino, Alessandra Oppio, Paolo Rosato, Stefano Stanghellini

Venerdì 15 novembre
Sala conferenza 2

ingresso 14.00
inizio lavori 14.15
fine lavori 18.30

LA CITTÀ CONTEMPORANEA: UN GIGANTE DAI PIEDI DI ARGILLA. LA SCOPERTA DELLE NUOVE FRAGILITÀ URBANE E I COMPITI DELL'URBANISTICA
II parte

a cura di
INU - URBIT

Per la prima volta dopo oltre due secoli l'innovazione tecnologica non sembra più in grado di compensare con l'apertura di nuovi mercati la perdita di posti di lavoro determinata dall'aumento della produttività. In virtù di questo inaridimento degli sbocchi professionali l'opinione pubblica scorge nella globalizzazione e nei flussi demografici originati dalle aree più povere e conflittuali del pianeta le cause fondamentali di un'inquietudine crescente, che si somma alla scoperta della fragilità di un ecosistema sempre più minacciato dalle calamità naturali e dagli effetti traumatici di un climate change che sta accelerando il suo passo.
Le caratteristiche inedite e allarmanti di questo scenario sollecitano la mobilitazione delle competenze e dei saperi con cui elaborare un punto di vista originale e integrato sul tipo di società che è possibile costruire intorno a una economia a bassa intensità di lavoro, e sui mutamenti che questo nuovo paradigma è destinato a introdurre al fine di ricondurre entro gli strumenti della gestione urbana tanto le istanze del cambiamento, quanto le esigenze di tutela dai rischi ambientali.
Nel riproporre la formula sperimentata con successo in occasione della precedente edizione di Urbanpromo, il programma del Convegno prevede la presentazione di relazioni a invito e l'illustrazione di alcuni contributi di studiosi e giovani ricercatori selezionati dal Comitato Scientifico tra le risposte pervenute ad una Call for papers pubblicata nel mese di aprile. I risultati di questa giornata di lavoro confluiranno nella pubblicazione di un volume monografico edito da Planum (in collaborazione con Inu e Urbit) e in una "special issue" della rivista Urbanistica.

PROGRAMMA

Terza Sessione - Illustrazione dei contributi selezionati dalla call

Presenta
Andrea Arcidiacono, *Politecnico di Milano*

Ne discutono
Giulia Fini, *Politecnico di Milano*
Marichela Sepe, *IRIS CNR, Napoli*

Quarta Sessione - Tavola rotonda conclusiva

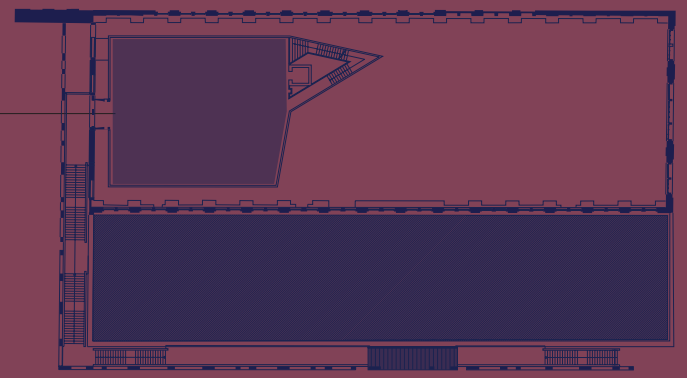
Moderatore
Paolo La Greca, *Università di Catania*

Intervengono
Giuseppe De Luca, *Università di Firenze, Presidente INU Edizioni*
Francesca Governa, *Politecnico di Torino*
Francesco Domenico Moccia, *Università di Napoli Federico II, Segretario Nazionale INU*
Michelangelo Savino, *Università di Padova*
Paolo Testa, *Anci*

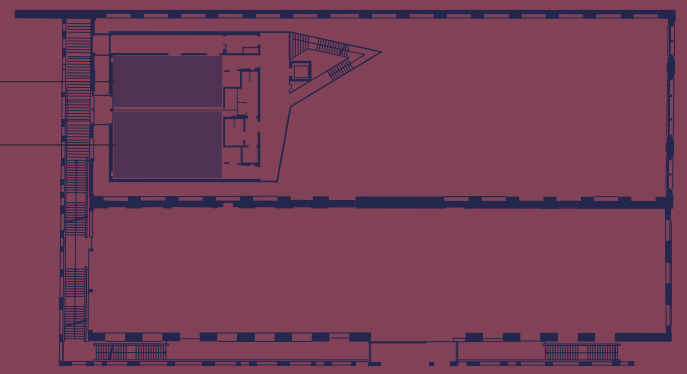
Comitato Scientifico
Michele Talia, Angela Barbanente, Carlo Alberto Barbieri, Giuseppe De Luca, Laura Fregolent, Patrizia Gabellini, Carlo Gasparrini, Paolo La Greca, Roberto Mascarucci, Francesco Domenico Moccia, Paolo Galuzzi, Pierluigi Properzi, Francesco Rossi, Iginio Rossi, Stefano Stanghellini, Silvia Viviani

Coordinamento Tecnico Scientifico
Francesca Calace, Alessandro Coppola, Emanuela Coppola, Donato Di Ludovico, Carolina Giaimo, Matteo Di Venosa, Rosalba D'Onofrio, Giulia Fini, Valeria Lingua, Giulia Lucertini, Laura Pogliani, Marichela Sepe

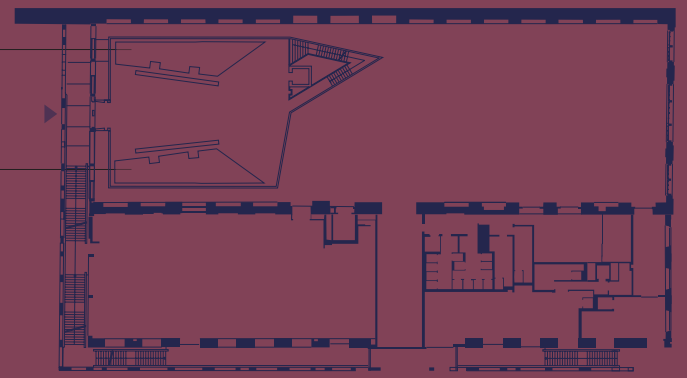
NUVOLA LAVAZZA
Via Bologna, 32
10152 - Torino



PIANTA SECONDO PIANO



PIANTA PRIMO PIANO



PIANTA PIANO TERRA